

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI

M15 ATTUATORE A SCOMPARSA

con multi-chiusura integrata
corsa massima 150 mm

- Attuatore a scomparsa
- Apertura a vasistas con sistema multi-chiusura integrato
- Apertura a battente manuale in sistemi anta ribalta
- Sblocco di emergenza



www.topp.it

LINEA DIRETTA

Smart home. Crescita vendite trainate dal "bisogno" di sicurezza

PRIMO PIANO

Sostenibilità, accessori e buoni propositi

GESTIONE

Incentivi per gli investimenti. Da Industria 4.0 a Transizione 5.0

www.serramentinews.it

 tecniche nuove

Mensile - Anno XXXV - n° 4 - Aprile 2024

ISSN 1824-4696





Sostenibilità, accessori e buoni propositi

di Federica Calò

Tematica di stringente attualità spesso ancora utilizzata solo come slogan, è certamente un argomento tutt'altro che facile da affrontare, ma quello che è già certo è la necessità di comprenderne pure il valore concorrenziale e finanziario perché fondamentale anche per la filiera di attività legata alla realizzazione e allo sviluppo del prodotto serramento



Il termine **Sostenibilità** è stato utilizzato per la prima volta nel 1992 durante la prima Conferenza ONU su ambiente e sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro

Il termine **Sostenibilità** è stato utilizzato per la prima volta nel 1992 durante la prima Conferenza ONU su ambiente e sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro; con esso si intende la "condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". Questa è una definizione che si concentra soprattutto sull'ecologia ma, ad oggi, il termine **Sostenibilità** è affiancato anche a concetti come economia e società ed è ormai diventato un termine di uso comune e condiviso da tutti. Rappresenta la condizione attraverso la quale il processo di sfruttamento delle risorse naturali,

volte allo sviluppo tecnologico o al sostentamento dell'essere umano, hanno la possibilità di diventare meno impattanti sull'ambiente in modo da permetterle la coesistenza anche alle generazioni future. In concreto quindi, da quando si è iniziato a parlare di **Sostenibilità**, cosa è cambiato? Quali iniziative le aziende hanno intrapreso per perseguire questo importante obiettivo? E più in dettaglio come stanno declinando i produttori inseriti nella catena del valore del prodotto serramento/infisso quale fornitori di sistemi e componenti?

Vero è che a tutti è richiesto di fare qualcosa, anche nel piccolo di ognuno fin dalla propria vita quotidiana e pure le aziende di questo settore hanno fatto tanto



Come oramai ripetuto con modalità da "mantra", nella legge europea sul clima, l'Unione europea si impegna a raggiungere il traguardo della neutralità carbonica, le cosiddette "emissioni zero", entro il 2050

e stanno continuando a fare tanto, attraverso radicali processi di trasformazione riguardanti l'intera filiera produttiva e logistica ognuna nei propri segmenti di riferimento. Come oramai ripetuto con modalità da "mantra", nella legge europea sul clima, l'Unione europea si impegna a raggiungere il traguardo della neutralità carbonica, le cosiddette "emissioni zero", entro il 2050. Per limitare, infatti, il riscaldamento globale del nostro pianeta a non più di 2°C anche nella EPBD 4 approvata definitivamente il mese scorso dalla UE che il nostro ordinamento dovrà recepire entro il 2025, le emissioni di carbonio devono essere ridotte del 45% entro il 2030 e raggiungere lo zero netto entro il 2050. Scadenza che molte imprese si

sono poste come uno degli obiettivi principali da perseguire, e lo stanno facendo intervenendo sui materiali utilizzati, sull'ottimizzazione della logistica, della produzione e sullo studio di particolari tecnologie utili alla riduzione di queste emissioni. Se poi scendiamo nello specifico si deve forzatamente entrare nella logica dettata dai CAM.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del MASE. La loro applicazione sistematica ed omogenea consente o dovrebbe consentire, di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi a investire in innovazione e buone pratiche per rispondere alle richieste della pubblica amministrazione in tema di acquisti sostenibili. In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie alle indicazioni contenute nel Codice dei contratti. Infatti, l'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

MISSION 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO)



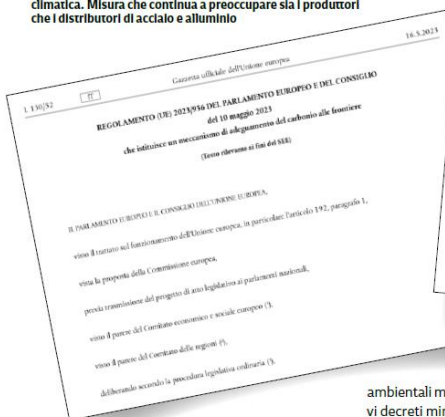
L'applicazione del CAM risponde anche all'esigenza della Pubblica amministrazione di razionalizzare i propri consumi, ottimizzando la spesa in un'ottica di medio-lungo periodo; tutti criteri che si ritrovano anche nel perimetro definito dal PNRR



PRIMOPIANO

In Italia, l'efficacia del CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della legge 221 del 2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D. legs. 50 del 2016 "Codice degli appalti" che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti

Lo scorso 1° ottobre è diventato operativo il CBAM, meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE, parte della strategia europea verso la neutralità climatica. Misura che continua a preoccupare sia i produttori che i distributori di acciaio e alluminio



ambientali minimi preliminari all'adozione dei relativi decreti ministeriali, criteri tutt'ora vigenti non essendo state date, al momento in cui scriviamo, specifiche indicazioni per l'anno in corso.

Certificazioni e dichiarazioni ambientali

Una citazione indubbiamente meritano anche alcune certificazioni di prodotto/processo e quella Cradle Cradle® in particolare. Certificazione meglio nota come "dalla culla alla culla", "C2C" oppure "progettazione rigenerativa", che propone un approccio innovativo e sostenibile volto alla realizzazione di prodotti. I modelli C2C hanno l'obiettivo di creare un sistema sostenibile che sia rispettoso della vita e delle generazioni future, come si può evincere dal nome, dalla nascita, o "culla" di una generazione a quella successiva. Si tratta di un approccio olistico che tiene in considerazione gli aspetti economici, industriali e sociali, al fine di creare sistemi che non siano solo efficienti, ma che mirino a ridurre gli scarti al minimo.



PRIMOPIANO

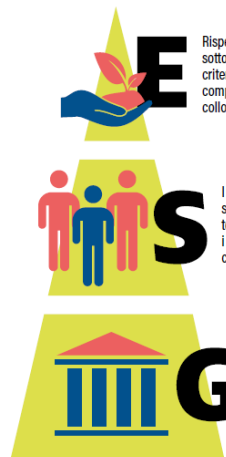
Per questo motivo è uno strumento essenziale per l'Economia Circolare, un modello economico che prevede un sistema di produzione e consumo che implica la condivisione, il prestito, il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclo dei materiali.

Di fatto la Cradle to Cradle® è un approccio alla progettazione di sistemi che trasforma i processi produttivi, assimilando i materiali usati ad elementi naturali che sono in grado di rigenerarsi. In campo edile, da menzionare anche brevemente LEED e BREEAM certificazioni ambientali internazionali tra le più conosciute.

Entrambi sono programmi di certificazione volontaria, applicabili ad edifici sia residenziali che commerciali, e che riguardano l'intero ciclo di vita del manufatto edile. Sono, inoltre, in continuo aggiornamento, promuovendo un approccio orientato alla sostenibilità e miglioramento della qualità dell'ambiente. La certificazione LEED analizza le prestazioni degli edifici in base ad 8 criteri: trasporto ed ubicazione, sostenibilità del sito; efficienza risorse idriche, energia e atmosfera; materiali da costruzione e risorse; qualità degli ambienti interni; innovazione e priorità regionale.

Mentre la certificazione BREEAM serve a valutare la sostenibilità degli edifici e il benessere delle persone che ci vivono sulla base di 10 criteri: gestione, salute e benessere, energia, trasporti, acqua, materiali, gestione dei rifiuti, uso del suolo ed ecologia, inquinamento e innovazione.

L'ACRONIMO ESG SI RIFERISCE A TRE AREE PRINCIPALI, PRECISAMENTE ENVIRONMENTAL (AMBIENTE), SOCIAL (SOCIETÀ) E GOVERNANCE



Rispetto alle logiche di valutazione i criteri che sottostanno alla lettera "E" di Environmental sono criteri ambientali e valutano come un'azienda si comporta nei confronti dell'ambiente nel quale è collocata e dell'ambiente in generale.

I criteri collegati alla lettera "S" sono relativi all'impatto sociale ed esaminano l'impatto e la relazione con il territorio, con le persone, con i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui opera o con cui è in relazione.

La "G" di Governance infine riguarda i temi di una gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici, in questo ambito i temi sotto esame riguardano le logiche legate alla retribuzione dei dirigenti, il rispetto dei diritti degli azionisti, la trasparenza delle decisioni e delle scelte aziendali, il rispetto delle minoranze.

Un ruolo già oggi importante soprattutto nel rapporto con le Istituzioni creditizie (perché incide sul merito assegnato all'impresa) e quello della pubblica amministrazione è svolto anche dalla Bilancio sulla sostenibilità (ESG)

sce il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) e gli impatti sull'ambiente circostante nelle varie fasi del ciclo di vita del prodotto. I risultati sono presentati in forma sintetica attraverso l'impiego di una serie d'indicatori ambientali, quali gli utilizzati quantità di anidride carbonica emessa per unità dichiarata di prodotto.

Un ruolo già oggi importante soprattutto nel rapporto con le istituzioni creditizie (perché incide sul merito assegnato all'impresa) e quello della pubblica amministrazione è svolto anche dalla Bilancio sulla sostenibilità (ESG) dell'attività svolta da quest'anno divenuto obbligatorio per tutte le aziende con più di 250 dipendenti, un bilancio superiore ai 43 milioni di euro e un fatturato superiore ai 50 milioni di euro in relazione ai dati del 2023.

In quanto prodotto del processo di reporting, l'ESG è il documento con cui un'azienda rende conto in relazione alle proprie iniziative e performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Come accennato poco sopra, l'applicazione delle regole previste dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) hanno avuto inizio dal 2024 e dal 1° gennaio 2026 sarà obbligatorio anche per tutte le PMI. ■



Valutazione e proposte dalle aziende

di Federica Calò

Quello della sostenibilità, lo ripetiamo, è certamente un argomento tutt'altro che facile da affrontare, soprattutto nel momento in cui si guarda alla transizione come ad una questione almeno in parte etica. Quello che è già certo è la necessità di comprenderne anche il valore concorrenziale e finanziario perché fondamentale per lo sviluppo di qualunque attività. Mettere già oggi al centro i fattori orientati alla sostenibilità può tradursi in importanti vantaggi sul medio-lungo periodo attraverso un percorso programmato e graduale di investimenti sicuri nell'indirizzo ed economicamente remunerativi. Aspetti sui quali abbiamo cercato di porre l'accento con un campione di produttori inseriti nella catena del valore del prodotto serramento/ infisso nel tentativo, grazie a quanti hanno collaborato per tempo, di fare emergere cosa nello specifico le imprese hanno realizzato e stanno facendo per raggiungere questi sfidanti obiettivi

Domanda 1 - Quanto la Sostenibilità oggi influisce sulle vostre strategie di prodotto?

Domanda 2 - Quali sono le prospettive per questo 2024?

Materiali riciclati e rigenerati

Impegno attraverso un percorso di continuo miglioramento



L'attenzione del gruppo **ALsystem** è focalizzata sulla sostenibilità del prodotto nel suo complesso: non solo i profili devono rispondere a precisi requisiti, ma anche gli accessori. Un esempio è rappresentato dalle barrette in poliammide riciclato, usate sin dal 2011, anno in cui è nata la linea di prodotti NEO, la variante dei sistemi con bassissimo impatto ambientale. La linea NEO è, infatti, certificata EPD e usa solo alluminio rigenerato e barrette in poliammide riciclata. Dal 2011 a oggi la percentuale di materiale riciclato presente nelle barrette è passato dal

30% al 100% del polimero. L'impegno di questa azienda per la sostenibilità è un percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica si sono posti un nuovo obiettivo per il 2024. Nel 2023 presso i magazzini dei soci del gruppo vi è stata una forte predominanza di sistemi in alluminio NE.O, cioè alluminio rigenerato ottenuto da materiali post-consumer e interni delle fonderie; anche per quanto riguarda la poliammide vi è stata una forte predominanza di materiali con il 100% di polimero riciclato. L'obiettivo per l'anno in corso è quello di portare i propri partners a distribuire solo profili realizzati con materiali rigenerati. È stato scelto anche il fornitore di tutta l'accessoristica utile alla realizzazione di infissi a battente su camera europea e per portoncini seguendo il criterio di sostenibilità. Infatti, nel 2020, l'attuale fornitore ha intrapreso il processo di certificazione Cradle to Cradle che si è concretizzato nel 2021, diventando un fattore determinante e coerente con le scelte aziendali.

IVANO DE SIMONE
Direttore Tecnico di ALsystem



Domanda 1 - La sostenibilità è da sempre uno dei valori cardine della nostra strategia aziendale. Il gruppo ALsystem è formato da dieci realtà imprenditoriali presenti sul territorio nazionale con un obiettivo comune: creare innovazione sostenibile nei sistemi per serramenti in alluminio ad alta efficienza termoaustica. Il nostro concetto di sostenibilità si estende all'intera filiera. La certificazione EPD è sempre più diffusa e la maggior parte dei nostri fornitori la possiede; alcuni fornitori possiedono addirittura la certificazione Cradle to Cradle. Appliciamo la sostenibilità anche nei gesti quotidiani, in un'ottica di miglioramento continuo della sostenibilità dei nostri processi. Per fare un esempio, ci stiamo

impegnando a diffondere l'uso del QRcode per ridurre l'uso della carta. Le nostre scelte strategiche e operative sono sempre più focalizzate sull'innovazione e sulla sostenibilità.

Domanda 2 - Il 2024 sarà l'anno del ritorno alla normalità a causa della riduzione del bonus disponibili e della mancanza della possibilità di cessione del credito o di sconto in fattura. Negli anni precedenti l'intero settore ha visto un aumento della domanda e del volume di serramenti, in particolare nel segmento degli infissi in PVC. Gli incentivi degli ultimi due anni hanno permesso di crescere a tutto il comparto e molte aziende hanno settato e ampliato i loro impianti

produttivi su volumi generati da una domanda che oggi è venuta meno. In questi due anni il gruppo ALsystem ha lavorato per proporre al mercato nuovi sistemi a carattere innovativo che ci servivano per distinguerci. Ci aspettiamo un calo di mercato fisiologico nel 2024, ma i nostri sistemi scorrevoli e quelli a elevato risparmio energetico sono le nostre proposte per fronteggiarlo.



Sostenibilità a 360 gradi...

...e possibilità di realizzare dei processi di customizzazione

La forza di un'azienda come **Schüco Italia** è data anche dalla possibilità di realizzare dei processi di customizzazione partendo dalle caratteristiche tecniche di prodotti a catalogo. Questo è quello che è avvenuto per il progetto dell'headquarters di Gruppo CAP a Milano, dove il supporto continuo e costante dei tecnici specializzati del Custom Engineering, ha affiancato progettista e serramentista lungo tutte le fasi di studio e realizzazione dei serramenti.

Come dettagliato sul numero scorso, per risolvere alle peculiari esigenze del cantiere, infatti, i sistemi in alluminio Schüco standard sono stati sottoposti a un processo di customizzazione spinta che ha portato alla creazione di 21 nuovi codici. Le soluzioni custom hanno dato forma all'edificio secondo il disegno del progettista, mantenendo le prestazioni originarie del sistema di partenza, certificate a catalogo.

Sono state studiate connessioni custom tra profili perimetrali con angoli differenti, realizzate a partire dal sistema in alluminio per facciata strutturale Schüco SFC 85, fissato alla muratura principale con apposite staffe, mentre il vetro è incollato strutturalmente ai profili in alluminio. Gli apribili motorizzati sono stati realizzati adattando il sistema Schüco AWS 114 TipTronic al serramento custom per consentire una movimentazione agevole anche laddove le finestre non sono accessibili manualmente.

FRANCESCO BENVIN
Direttore Marketing Schüco Italia; foto credits: Paolo Riolzi

Domanda 1 - Per noi di Schüco Sostenibilità è un concetto che va oltre la sola salvaguardia del clima e dell'ambiente, non è astratto, ma una sfida in ogni ambito: ambiente, prodotti, sviluppo, catena di fornitura, dipendenti e società. Siamo consapevoli che sempre più clienti sono orientati verso scelte sostenibili e, di conseguenza, lavoriamo affinché i nostri prodotti in alluminio non solo soddisfino le esigenze funzionali ed estetiche degli edifici, ma contribuiscano anche alla riduzione complessiva dell'impronta ecologica. È sempre più evidente la ricerca di un'architettura che possa porre la stessa attenzione sia alla sostenibilità economica sia a quella sociale di un'iniziativa immobiliare. Al centro di questa tendenza vi è l'obiettivo di armonizzare le persone, lo spazio e l'ambiente. L'alluminio di per sé è una scelta sostenibile, è un materiale riciclabile al 100% e all'infinito, rimane inalterato negli anni, garantendo la stabilità della sua struttura e quindi è destinato a "vivere" più a lungo e generare minor impatto ambientale rispetto ad altri materiali che



richiedono una sostituzione più rapida. Inoltre, Schüco pone alla base dello sviluppo dei suoi prodotti la filosofia Cradle to Cradle, dando dimostrazione di ragionare in termini di sostenibilità sin dalle primissime fasi: Schüco guida il settore con oltre 60 sistemi in alluminio già certificati con il Silver Status.

Domanda 2 - L'anno 2024 vede una domanda fortemente crescente di iniziative immobiliari in grado di tenere conto dei criteri di sostenibilità. Dall'altra parte le aziende operano su due dimensioni: riuscire a dare risposta alle esigenze del mercato e lavorare internamente per diminuire l'impatto dell'attività produttiva dell'impresa. Riteniamo fondamentale continuare a investire tempo ed energie per creare una diffusa cultura su questo tema, per permettere a investitori privati o istituzioni di saper scegliere le soluzioni più adatte a rispondere ai criteri reali di sostenibilità, a ridurre l'impatto di impronta di carbonio, anche a lungo termine. Ad esempio, nel nostro settore, è importante porre attenzione non solo alla percentuale di alluminio riciclato dei profili ma anche alla distanza del sito di estrusione, le modalità di trasporto e tutte le scelte di sostenibilità - a 360° - che un'azienda pone in essere.